



COMUNE DI GENOVA

Genova, 11 luglio 2025

Spett.le Ufficio del Consiglio Comunale  
SEDE

### MOZ. N. 32/2025

**OGGETTO: Modifica dell'art. 8 bis del Regolamento di Polizia Urbana adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 14/6/2011.**

**Ampliamento delle aree urbane ove opera la disciplina del cd. daspo urbano ex d.l. 14/2017, convertito nella l. 48/2017 – SICUREZZA MEDIO LEVANTE**

#### PREMESSO CHE

- la Spiaggia di Punta Vagno, specie nel periodo estivo, è interessata da rilevanti problematiche di sicurezza e di degrado causate dalla presenza di persone che lì si assemano dando luogo ad improvvisati campeggi;
- sovente tali soggetti si abbandonano a condotte del tutto inurbane, moleste e, in taluni casi, costituenti reato;
- recentemente, la stampa cittadina ha dato ampia eco alla denuncia per violenza sessuale che sarebbe stata posta in essere da due soggetti in danno di una venticinquenne proprio all'interno di una tenda sulla spiaggia;
- sotto altro profilo, si consideri che Corso Italia ed il quartiere della Foce sono spesso interessati da episodi di "mala movida" quale, a titolo di esempio, la maxi rissa avvenuta in data 2/6/2025 per cui i Cittadini si





COMUNE DI GENOVA

sono anche riuniti in assemblea pubblica sollecitando l'intervento delle Istituzioni, anche questa circostanza riportata dalla stampa;

#### E PREMESSO, INOLTRE, CHE

- le Forze di Polizia del territorio monitorano il sopra descritto fenomeno e procedono a deferire, a piede libero, i soggetti che si accampano sulla Spiaggia di Punta Vagno contestando loro i reati di cui agli artt. 633 e 639 *bis* c.p. (invasione di terreni pubblici) ma, come è facile comprendere, tale denuncia non sortisce alcun significativo effetto dissuasivo;
- per conferire alle Forze dell'Ordine uno strumento maggiormente efficace per il contrasto delle condotte sopra descritte, pare opportuno un ampliamento del perimetro delle aree urbane di applicazione del c.d. "DASPO urbano" previsto dal d.l. 14/2017 (che oggi ha il suo confine di levante all'altezza dei giardini di piazza Verdi, presso la stazione FF.S. di Genova Brignole) almeno fino alla direttrice via Galli/via Campanella, che congiunge la via Boselli con Corso Italia;
- ciò al fine di farvi rientrare aree sensibili come piazzale Kennedy (e, in prospettiva, il Waterfront di Levante), Largo S. Maria dei Servi, via Cappello, via Casaregis/via Cecchi, giardini di Govi, Punta Vagno, Albaro Village e la zona di Lungomare Lombardo;
- in tutte queste aree, interessate in parte dal fenomeno del degrado urbano e in parte da episodi di "mala movida", l'applicazione dell'ordine di allontanamento e del DASPO consentirebbe alle Forze di Polizia di meglio garantire la pubblica sicurezza;
- l'applicazione della normativa di cui al d.l. 14/2017, infatti, permetterebbe un'azione più incisiva nella contestazione degli illeciti di cui agli artt. 688 c.p. (Ubriachezza Manifesta) e 726 c.p. (atti contrari alla pubblica decenza), oggi puniti solo con una modesta sanzione amministrativa;
- le Forze dell'Ordine, infatti, potrebbero emanare ordini di allontanamento la cui reiterata violazione avrebbe anche il presidio di sanzione penale:





COMUNE DI GENOVA

**TANTO PREMESSO ED OSSERVATO**

**IMPEGNA**

La Sindaca e la Giunta a farsi parte attiva per modificare il vigente regolamento di polizia urbana ampliando le aree di applicazione del c.d. Daspo Urbano fino alla direttrice via Galli/via Campanella al fine di farvi rientrare piazzale Kennedy, Largo S. Maria dei Servi, via Cappello, via Casaregis/via Cecchi, giardini di Govi, Punta Vagno, Albaro Village e la zona di Lungomare Lombardo.

**I CONSIGLIERI**

**On. Ilaria Cavo**

*PROPONENTE*

*Firmato digitalmente*

**Lorenzo Pellerano**

*Firmato digitalmente*

**Vincenzo Falcone**

*Firmato digitalmente*

